

TARANTO

Redazione Cronaca: tel. 099 4553218/214/211
Email: redazione.cronaca@corgiorno.it

AMBIENTE Lo ha affermato il direttore scientifico dell'Arpa Massimo Blonda rispondendo ad un dirigente dell'Ilva

La città più inquinata d'Europa

In un video recapitato in redazione le emissioni fuggitive dagli elettrofiltri dell'Agglomerato

di **MICHELE TURSI**
michele.tursi@corgiorno.it

□ A Bari gli stati generali dell'Arpa Puglia hanno tracciato il quadro clinico dello stato di salute ambientale della nostra regione. Inutile dire che Taranto si conferma malato grave. Anzi, gravissimo tanto da meritarsi il titolo di città più inquinata d'Europa.

Ad assegnare al capoluogo ionico il non invidiabile record è stato il direttore scientifico dell'Arpa Massimo Blonda rispondendo ad una domanda proprio del rappresentante dell'Ilva. Girolamo Archinà, durante il "question time", dopo aver illustrato brevemente gli sforzi compiuti dall'azienda per l'ambientalizzazione, ha chiesto se fosse vero che Taranto è la città con il più elevato tasso

que, il carico inquinante resta enorme.

Al question time è intervenuto anche l'ingegnere Biagio De Marzo in rappresentanza di AltaMarea. Tre gli interrogativi posti all'Arpa. Allarme benzo-a-pirene; campionamento in continuo della diossina e riconoscimento dell'Aia all'Ilva.

«Sul primo argomento - spiega De Marzo al Corriere - l'Arpa ha confermato che i dati relativi al 2008 segnalano la presenza di benzo-a-pirene, al rione Tamburi oltre i limiti previsti dalla legge. Per una valutazione complessiva della situazione l'Agenzia attende le rilevazioni del 2009 e comunque la riduzione dell'agente inquinante resta una delle priorità da perseguire. Sul campionamento in continuo della diossina, previsto dalla legge regionale, l'Arpa

TRE SCATTI



tutte le Agenzie per l'ambiente d'Italia. L'evento si svolgerà nella sede dell'ex ospedale Testa.

UN VIDEO SULL'ILVA

Nella nostra redazione ci è stato recapitato un cd con alcuni video dell'area industriale e dell'Ilva. In uno, in particolare, si notano delle emissioni fuggitive abbastanza evidenti provenienti dagli elettrofiltri a ridosso dell'impianto di agglomerazione. Si tratta di un'area su cui si è concentrata anche l'attenzione dell'Arpa Puglia.

mo alcuni scatti in questa pagina potrebbe confortare questa tesi. L'Arpa, infatti, afferma che «i profili di Pccdd/f nelle deposizioni atmosferiche totali (umide e secche) prelevati in area urbano-industriale (quartiere Tamburi) sono compatibili con i profili delle polveri Esp e Meep prodotte nell'impianto Agl/2 le quali sono presumibilmente all'origine delle emissioni diffuse e fuggitive provenienti dallo stesso impianto (per esempio per risospensione e

trasporto di polveri depositate al suolo a causa di attività antropica come il traffico di mezzi pesanti o la rivoltellizzazione di polveri nei mesi caldi e secchi, o il cattivo isolamento degli elettrofiltri. I profili di Pccdd/f nei prelievi di Pm10 e PM2.5 presso la centralina Arpa di Via Machiavelli (quartiere Tamburi) sono compatibili con i profili delle polveri all'origine delle emissioni diffuse e fuggitive provenienti dallo stabilimento Ilva».



ARPA Il prof. Assennato



di tumori d'Italia e se fosse la realtà più inquinata d'Europa. Rispondendo alla prima domanda il direttore generale dell'Arpa ha spiegato che «pur essendoci un'alta incidenza di neoplasie, Taranto non detiene questo primato. Sicuramente, però, è la realtà con la più elevata incidenza in Puglia».

Al secondo quesito ha risposto Blonda il quale dopo aver spiegato di non essere particolarmente appassionato di classifiche, ha precisato che la «pressione emissiva totale che incombe su Taranto è superiore a quella di ogni altra città d'Europa». A conferma di una situazione alquanto grave c'è la presenza di un Sin (Sito d'interesse nazionale) tra i più estesi d'Europa. Va un po' meglio per le acque. Secondo il direttore scientifico dell'Arpa in giro c'è di peggio rispetto a Mar Grande ed a Mar Piccolo ma, comun-

conviene con noi che pur essendo contemplato nella norma, non è stato ancora attuato. Purtroppo, però, l'agenzia non ha compiti prescrittivi che competono alla Regione. Per quanto riguarda l'Aia, entro

domani sarà inviato alla commissione Ippc il controparere dell'Arpa».

Nel corso dei lavori di ieri, il direttore generale Giorgio Assennato ha annunciato che nei primi giorni di febbraio a Taranto si svolgerà per la prima volta la riunione del consiglio federale dell'Ispra con

L'agenzia regionale ne parla in maniera diffusa proprio nella relazione presentata nello scorso mese di settembre al sindaco di Taranto, Ippazio Stefano. Un documento nel quale si ipotizza che la fonte della diossina potrebbe non essere solo il camino E312. Confrontando una serie di dati e "l'impronta" della temibile sostanza inquinante, l'Arpa sostiene che «la presenza di diossine nelle deposizioni del quartiere Tamburi non è dovuta alle emissioni convogliate del camino E312, ma piuttosto alle emissioni diffuse/fuggitive provenienti dall'impianto Agl/2 dello stabilimento Ilva Spa».

Il filmato, di cui proponia-

A FEBBRAIO INCONTRO NAZIONALE DI ISPRA E ARPA

RICERCA PERSONALE

Giancarlo De Bartolomeo

RICERCA

collegli agenti immobiliari con i quali condividere programmi ed obiettivi.

Per appuntamento chiamare al 099.7302293

PRESTITI FINO A €100.000

Alcuni esempi di **PRESTITI** a rata fissa per tutta la durata

€ 5.000	rate di € 59	per 120 mesi
€ 15.000	rate di € 175	per 120 mesi
€ 24.000	rate di € 279	per 120 mesi

Un prestito IBL Banca conviene.

Non finiremo mai di ripeterlo!

CIS
Business Partner

IBL Banca
GRUPPO BANCARIO

800 90.46.47

CIS: a Taranto Via D'Aquino 30/34

C.I.S. S.r.l. Soggetta incar. Alta Med. Cred. n. 4157. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili agli uffici C.I.S. S.r.l. Gli esempi, comprensivi di coperture assicurative, sono prestiti IBL Banca con Cassioni del Quinto dello Spese e si riferiscono ad una dipendente pubblica con 25 anni di età e 15 anni di servizio. TAN 4%; ss. € 9.000-TAEG 7,62%; ss. € 15.000-TAEG 7,34%; ss. € 24.000-TAEG 7,26%. I tassi riportati negli esempi possono essere oggetto di variazione per effetto delle commissioni applicabili, dell'età e dell'anzianità di servizio del dipendente e della natura giuridica del suo datore di lavoro. C.I.S. S.r.l. nello svolgimento della sua attività, mette in relazione la clientela con IBL Banca al fine della concessione di finanziamenti. IBL Banca è la diretta contraente e titolare di tutti i rapporti contrattuali. Sono previsti compensi per l'attività svolta da C.I.S. S.r.l. Detti compensi saranno liquidati da IBL Banca; nulla sarà dovuto al mediatore direttamente dal cliente. Finanziamenti concessi previa autorizzazione di IBL Banca. Offerta valida fino al 31/12/2009.